

NATURA

XII Colloquio internazionale
(Roma, 4-6 gennaio 2007)

Atti a cura

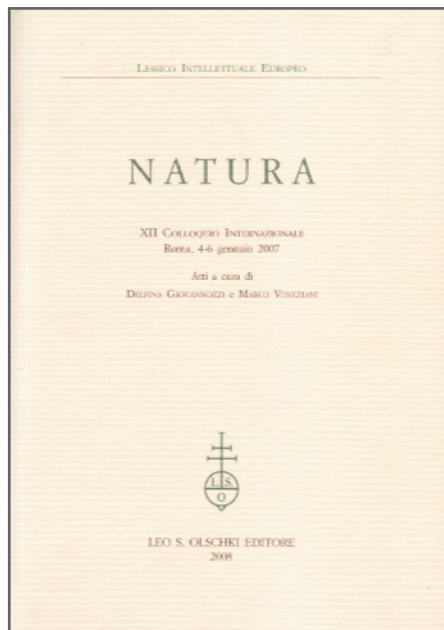
di **Delfina Giovannozzi**
e **Marco Veneziani**

Contributi di **AA.VV.**

Leo S. Olschki Editore

Pp. VI+566, € 62,00

Il termine *Natura* è indagato nel suo articolarsi storico dal mondo antico e attraverso il Medioevo in autori come Agostino, Scoto Eriugena, Tommaso d'Aquino, nel confronto tra platonismo e aristotelismo, per giungere al pensiero del Rinascimento (da Leonardo a Ficino e Bruno) nonché alla scienza e ai sistemi filosofici del Seicento (da Bacon, Galileo, Descartes fino a Spinoza e Leibniz). Con la rivendicazione di piena autonomia del mondo naturale e le sue leggi e con l'affermarsi del meccanicismo nell'età moderna l'unità della natura cambia significato rispetto all'idea rinascimentale di natura maga. Se autori come Vico e Kant si propongono di riconsiderare il rapporto tra gnoseologia e scienza della natura, il Romanticismo tedesco riprende temi del Rinascimento collegandovi, in una visione eclettica, le acquisizioni della scienza contemporanea.



INDICE

L. Canfora, Hoc vel forte vel providentia vel utcumque constitutum naturae corpus • *I. Haydú*, De uocabuli, quod est natura, apud ueteres usu • *G. Lettieri*, Evoluzione e ambiguità del concetto di natura in Agostino d'Ipbona • *K. Mitalaité*, Mutations et développement de la notion de natura dans la théologie et la philosophie carolingiennes (VIII-IXe siècles) • *G. Spinosa*, Natura: la nascita dell'essenza. Boezio e l'Aristoteles latinus • *E. Jauneau*, Nature et Natures dans le Periphyseon • *J. Hamesse*, La polysémie de natura dans les sources lexicographiques disponibles aux 12e et 13e siècle • *R. Busa SJ*, Nuovi aspetti della microanalisi sintattica con un loro saggio su natura nell'Aquinate e nell'Index Thomisticus • *M. Passarotti*, Una dependency treebank come proposta per l'Index Thomisticus • *P. Galluzzi*, La natura di Leonardo: «più tosto crudele matrigna che madre» • *V. Perrone Compagni*, Natura maga. Il concetto di natura nella discussione rinascimentale sulla magia. • *M. Muccillo*, Natura in Ficino e nella successiva tradizione platonica • *G. Stabile*, L'idea di natura nella scienza del Seicento • *M. Fattori*, «Qvi de Naturâ tamquàm de re exploratâ pronuntiare ausi sunt...». Il nuovo studio della natura proposto da Francis Bacon • *J.-R. Armogathe*, Sémantèse de nature/natura dans le corpus cartésien • *P. Totaro*, Natura in Spinoza • *M. Sina*, Natural e Supernatural negli scritti di John Locke • *R. Palaia*, Natura e filosofia della natura nel dibattito filosofico tedesco fra XVII e XVIII secolo • *A. Lamarra*, Il regno della natura nella Scienza nuova di Vico • *M. Veneziani*, Immagini della natura nella Scienza nuova di Vico • *N. Hinske*, Natur und Freiheit in Denken Kants • *C. Cesa*, La «seconda natura» tra Kant e Hegel • *H. Reinhardt*, Heilende und tröstliche Gesetzlichkeit zu einigen Aspekten von Goethes Auffassung und Erforschung der Natur • *S. Poggi*, Proteo imbrigliato. La natura dei romantici a Helmholtz • *N. Irti*, L'immagine della natura nel diritto contemporaneo. Indice dei nomi.

INFANZIA - INFANZIA

IL LIBRO
DEI GRANDI
CONTRARI
FILOSOFICI

Testi di **Oscar Brenifier***

Illustrazioni

di **Jacques Després****

Traduzione

di **Francesca Novajra**

Isbn Edizioni

Pp. 78, int. ill. a colori, € 19,00

I contrari si imparano sin da piccoli. Dalla più tenera età scopriamo che le idee si oppongono e si comprendono le une grazie alle altre: alto è il contrario di basso, freddo è il contrario di caldo, buio è il contrario di luce.

Quando cresciamo il nostro pensiero si affina, impara a cogliere nozioni più astratte, idee più complesse, eppure continua ad avere bisogno dei contrari.

Sono queste grandi opposizioni universali a strutturare la mente, a permetterle di riflettere. Come potremmo concepire la mente senza contrapporla al corpo, l'infinito senza contrapporlo al finito, l'essere senza contrapporlo all'apparenza? Senza contrari non si può pensare.

Il libro dei grandi contrari filosofici presenta dodici coppie di contrari, definiti prima attraverso ciò che li contrappone, poi collegati da una domanda e da una conclusione che fa capire in che senso ciascuno ha bisogno dell'altro.

Le originali illustrazioni che accompagnano questi passaggi danno corpo e vita alle idee, perché il pensiero si nutre di immagini come l'astratto si alimenta del suo contrario, il concreto.

* *Dottore in filosofia e formatore, ha lavorato in diversi paesi per promuovere corsi di filosofia per adulti e una pratica filosofica per bambini. Autore di numerosi* ->